

Venerdì 11 aprile 1997

16 l'Unità

ECONOMIA e LAVORO

I Buoni del Tesoro non rendevano così poco da 20 anni. Rispetto al 25 marzo scorso riduzione dell'1%

Taglio record dei rendimenti netti All'asta dei Bot tassi giù al 5,23%

Nonostante le incertezze politiche nella maggioranza relativa alla missione in Albania i mercati puntano sull'Italia. La lira ancora al di sotto della parità centrale col marco. Attesa per una riduzione del tasso di sconto. Cala il debito pubblico

Popolare di Milano: il presidente contro tutti

Il prof. Francesco Cesarini, presidente della Banca Popolare di Milano, ha presentato una sua lista di candidati in vista dell'assemblea dei soci di sabato 19 aprile. Una lista che si contrapporrà a quella che sarà annunciata oggi dal comitato elettorale dei dipendenti soci, controllato dai sindacati Cgil Cisl e Uil e Fibi. È la prima volta che avviene nella storia della grande Popolare milanese, e nella banca c'è un gran fermento per convincere tutti i soci dipendenti o pensionati a presentarsi di persona all'assemblea «per difendere la cooperativa dai colpi di mano», come dicono i volantinisti sindacali. Presentando la sua iniziativa Cesarini ha ricordato gli importanti risultati dei suoi 3 anni di gestione, nel corso dei quali la Popolare è passata dalle pesanti perdite della gestione di Pietro Schlesinger a un utile netto di oltre 250 miliardi. E ha difeso il suo progetto di modifica dello statuto sociale, che punta - con l'avallo della Banca d'Italia - a introdurre il voto per delega e per corrispondenza, in modo da dare più voce ai soci non dipendenti. Per rendere più esplicito il «radicamento della banca nella realtà economica e produttiva dell'area in cui opera», ha detto il presidente uscente, la lista di Cesarini comprende rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani, dei commercianti, delle piccole imprese e industriali di nome come Maurizio Fumagalli (Candy) e Cristiano Mantero (del gruppo tessile Mantero). Difficile la pur grande sala della Fiera, capace di 5.000 posti, riuscirà a contenere tutti i soci che si presenteranno alla assemblea.

Alla Nestlé nuova ipotesi di accordo

PERUGIA. Una ipotesi d'accordo che prevede tra l'altro il ritiro delle procedure di licenziamento, l'esodo «morbido» anche con mobilità, di 320 lavoratori, il rilancio del settore dolciario con investimenti per 60 miliardi di lire, una mobilità scaglionata nel tempo, nuove assunzioni per 85 persone che in parte già operavano in Perugia come stagionali, è stato siglato l'altro ieri sera a tarda ora dalle organizzazioni sindacali di Cgil-Cisl-Uil, (presenti i sindacati nazionali di settore) e dalla Nestlé rappresentata da Franco Parvis direttore generale Nestlé. Un'intera giornata dedicata all'illustrazione al sindacato, della filosofia Nestlé che ha ribadito l'impegno nel dolciario e la sua presenza a Perugia (S. Sisto). L'ipotesi di accordo, che è migliore rispetto alla prima firmata a Milano il 19 marzo scorso che prevedeva già 320 «esuberanti» graduati e con la mobilità ed incentivi per il prepensionamento, dovrà ora essere ratificata dall'assemblea dei lavoratori che già ieri ha preso visione dell'accordo.

MILANO. Non accadeva da 20 anni: all'asta di ieri dei Buoni del Tesoro i rendimenti netti per tutte le classi di titoli - trimestrali, semestrali e annuali - sono precipitati al di sotto della storica soglia del 6%, fino al 5,23%. La riduzione dei tassi oscilla da un minimo di 74 centesimi a oltre un punto in percentuale.

Per il Tesoro una giornata di festa. Non solo Ciampi ha potuto offrire al mercato 1.000 miliardi di Bot in meno rispetto a quelli in scadenza. Ma la riduzione dei tassi comporterà nei prossimi mesi un sensibillissimo risparmio per le casse dello stato; il calo dei rendimenti dei Buoni ordinari del Tesoro si riverbererà infatti su tutti i titoli indicizzati.

Complessivamente, sono in circolazione Bot per 364.000 miliardi, 54.000 miliardi in meno rispetto a 2 anni fa.

La domanda si è mantenuta elevata, anche se non eccezionale. Contro un'offerta di titoli per 11.500 miliardi dalle banche sono venute richieste per complessivi 19.535 miliardi. È stato così che il Tesoro ha potuto correggere con sostanziosi interessi la temporanea inversione di tendenza registrata nell'asta di metà marzo, quando al contrario i rendimenti dei Bot avevano subito una ripresa sotto la spinta della momentanea debolezza della

lira.

Ieri, al contrario, nonostante gli echi delle difficoltà politiche della maggioranza sulla questione della missione in Albania, la lira si è mantenuta al di sotto della parità centrale con il marco (fissata a 990 lire), chiudendo in serata attorno alle 988,75 lire. I dati sulla frenata dell'inflazione e le previsioni di un aumento dei prezzi che al termine di questo mese potrebbe anche scendere al di sotto della soglia del 2% hanno fatto il resto. I mercati scommettono su una prossima decisione della Banca d'Italia di ritoccare al ribasso il costo del denaro: in questa luce anche i rendimenti strappati oggi, che pure sono i più bassi mai visti negli ultimi 20 anni, potrebbero risultare interessanti, di certo più elevati di quelli della prossima asta.

I Bot trimestrali sono stati assegnati al prezzo medio ponderato di 98,52 lire, per un rendimento lordo del 6,03% e un rendimento netto del 5,26%. Rispetto all'asta del 25 marzo scorso il taglio degli interessi supera il punto percentuale.

I semestrali sono stati assegnati a 97,08 lire, per un rendimento netto semplice del 5,23. Gli annuali, aggiudicati a 93,85 lire, hanno un rendimento netto del 5,69%.

Dario Venegoni

Cartelle esattoriali errate, a Roma sospesa la riscossione per 60.000 contribuenti.

Le tasse dal '98 si pagano col Bancomat Nessuna sanzione se a sbagliare è il Fisco

Il Consiglio dei ministri ha varato i decreti per la semplificazione e l'aggiornamento delle procedure fiscali. Cambia il sistema sanzionatorio, adeguato ai principi di legalità. Pena scontata del 75% a chi «si ravvede».

ROMA. Ulteriore passo avanti nella semplificazione fiscale. Dal '98 tutte le tasse si potranno pagare in banca e alla Posta: oltre alle imposte dirette come l'Irpef, oltre all'Iva, anche le imposte di registro ipotecarie, catastali e le successioni. Le somme potranno essere inviate anche col Bancomat, o da casa attraverso il computer. Inoltre ad ogni contribuente che ne faccia richiesta viene esteso il «conto fiscale» del dare e dell'avere per ogni tipo di tributo statale: adesso è riservato ai titolari di partita Iva. Infine si rivoluziona il sistema delle sanzioni, che non verranno più comminate quando l'errore commesso dal contribuente dipende dalla scarsa chiarezza sull'applicazione di norme tributarie o per l'indeterminatezza delle richieste contenute nei moduli per dichiarazioni e versamenti fiscali.

Le novità vengono dal Consiglio dei ministri, che ieri ha varato due decreti legislativi in attuazione di una delega della Finanziaria: entreranno in vigore dopo il parere consultivo delle Camere. Tra l'altro l'operazione uniforma le sanzioni fiscali ai principi di garanzia del diritto penale e fissa

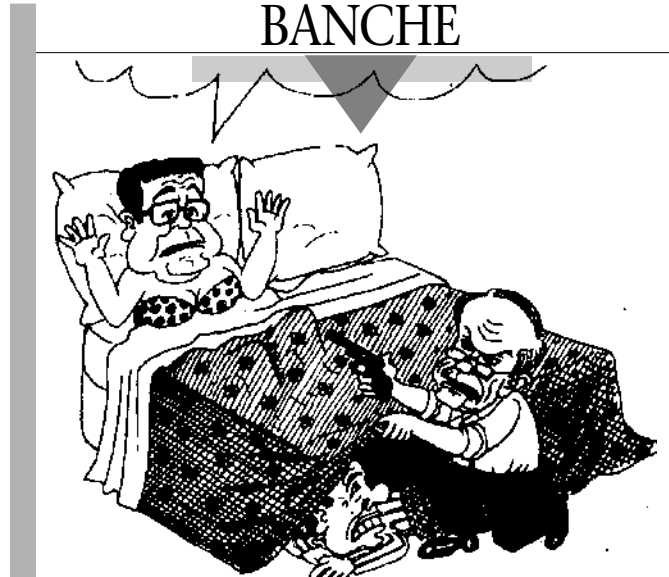
anche uno «sconto» (del 75%) per chi autodenuncia i propri errori.

Ecco i punti più significativi del nuovo sistema sanzionatorio.

Una sola sanzione. Niente più multe e sovrattasse: gli errori fiscali saranno puniti con un'unica sanzione. Nei casi espressamente previsti dalle singole leggi, potranno però essere applicate «pene» accessorie come l'interdizione temporanea dalle cariche delle società di capitale.

Lo sconto. Viene introdotto un sistema premiale per chi, avendo riconosciuto il proprio errore, utilizza il procedimento del «ravvedimento operoso», che per il 740 - ad esempio - consente «correzioni» fino a due anni dalla sua presentazione. La sanzione, in caso di definizione agevolata, si riduce ad 1/4 della pena (cioè uno sconto del 75%).

Non punibilità: Sono riproposte per il fisco le cause di non punibilità tipiche del diritto penale che sono compatibili con le norme fiscali (errore sul fatto; ignoranza inscusable della legge; forza maggiore). A queste viene aggiunta una specifi-



Mps, Giannelli provveditore

Il nuovo provveditore della deputazione della Fondazione Monte dei Paschi di Siena è Emilio Giannelli, nominato all'unanimità nel corso della riunione d'insediamento dello stesso organismo direttivo presieduto - l'incarico è fino al 2001 - da Giovanni Grottanelli de Santi. Niente di fatto, invece, per la nomina del vice presidente, scelta rimandata alla riunione fissata per il 18 aprile. Giannelli, 61 anni, già capo dell'ufficio legale dello stesso Mps ed in pensione dallo scorso febbraio, è stato per 35 anni nell'istituto senese. Ma il grande pubblico lo conosce per la sua attività di vignettista del Corriere della Sera.

Nel mese di gennaio il saldo attivo degli scambi è risultato di 1.655 miliardi di lire

È cominciato bene il '97 per il commercio con l'estero Ma Fantozzi avverte: «Esaurita la spinta propulsiva»

ROMA. È continuata anche nei primi mesi di quest'anno la fase positiva del commercio estero dell'Italia. Ma anche se il surplus è rilevante, la composizione della bilancia import-export mette in mostra le evidenti difficoltà dell'economia nazionale. Il saldo attivo è infatti dovuto in larga misura alla contrazione delle importazioni dovuta alla fase di stagnazione produttiva e alla debolezza dei consumi interni. Mentre anche sul fronte delle esportazioni ci sono segnali, come rileva il ministro Fantozzi, di esaurimento della spinta propulsiva degli scorsi anni.

Secondo i dati resi noti ieri dall'Istat, la bilancia commerciale ha registrato in gennaio un saldo attivo dei conti con l'estero, sia con i paesi Ue che extra Ue, di 1.655 miliardi di lire (nel gennaio del '96 l'attivo era stato di 135 miliardi). Il saldo commerciale con i Paesi dell'Unione Europea fa registrare un risultato attivo di 1.182 miliardi, mentre nel gennaio '96 era stato di 408 miliardi.

In febbraio, sempre secondo l'I-

stat, il saldo delle esportazioni verso i paesi esterni all'Unione Europea è stato di 13.748 miliardi di lire, con una diminuzione pari allo 0,5% rispetto al febbraio '96. Il valore delle importazioni è stato invece di 10.659 miliardi con una diminuzione del 3,9% sempre rispetto al febbraio '96. Pertanto il saldo è pari a 3.089 miliardi, superiore a quello di 2.726 miliardi relativo al mese di febbraio '96.

In una nota del ministero del Commercio estero si rileva che l'andamento dell'interscambio dell'Italia nel primo scorso d'anno sembra confermare le tendenze emerse nella seconda parte del 1996. «Il surplus degli scambi commerciali che l'anno scorso aveva raggiunto livelli eccezionali - è il commento del ministro Augusto Fantozzi - continua a dilatarsi sensibilmente, ma il miglioramento scaturisce soprattutto dalla netta flessione delle importazioni. Il rafforzamento della lira comprime la dinamica dei prezzi delle merci acquisite all'estero senza che questo si traduca in aumento delle quantità,

che anzi sono schiacciate dalla debolezza della domanda». Anche le esportazioni, secondo Fantozzi, «sembrano aver perso la forza propulsiva degli ultimi anni, frenate dalla minore convenienza dei tassi di cambio e dalla lentezza della crescita nei nostri principali mercati di sbocco. È significativo a questo proposito che l'espansione dell'export appaia ancora relativamente vivace in mercati dinamici come quelli degli Usa, Gran Bretagna ed Est europeo, mentre si conferma la tendenza negativa delle vendite in Francia e Germania». Le previsioni circolanti, conclude la nota, fanno comunque sperare in una ripresa della domanda nei principali Paesi europei.

Si conferma intanto la sensibile frenata del commercio mondiale nel suo insieme: nel 1996, secondo le stime contenute in un rapporto dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), le esportazioni mondiali di merci sono aumentate del 4% in volume, ossia una progressione analoga a quella osservata nel periodo

1990-1993, ma pari a circa la metà del tasso dell'8,5% registrato nel 1995. Nel 1996, l'Asia ha registrato il più debole aumento delle esportazioni. Anche il tasso di crescita della produzione mondiale è lievemente diminuito.

Un'accelerazione della crescita degli scambi - anticipa il rapporto Wto pubblicato ieri a Ginevra - è tuttavia prevista per il 1997, in seguito a un miglioramento dei risultati commerciali in Europa occidentale ed ad un'espansione delle importazioni in America latina e nei Paesi in via di sviluppo d'Asia. Dal 1990 - osserva il rapporto - il commercio mondiale progredisce molto più rapidamente della produzione globale. Lo scarto si è però ridotto nel 1996, in buona parte in seguito all'evoluzione dei flussi commerciali in Asia, dove la crescita in volume delle esportazioni e delle importazioni è stata inferiore a quella della produzione. In Nordamerica, America latina e Europa occidentale, la crescita degli scambi è almeno due volte superiore a quella del Pil.

Cinquantatreesimo giorno quinto anno. Necrologio di chi? Di

MARINKA

Dallos o di Gianni Toti il suo compagno, superstite senza pace? Strana abitudine il doppio necrologio? Che cosa significa? Che cosa, a quell'ora disperata, e senza risposta, a quell'ora...

Hérimoncourt, 11 aprile 1997

Con infinito, immutato amore e affetto Antonella, i figli, i nonni ricordano

GIOVANNI PANOZZO

ai parenti, agli amici, a chi l'ha conosciuto. Milano, 11 aprile 1997

Giancarlo Aloadi, Ivonne Trebbi e Claudio Donelli partecipano al dolore e al lutto della famiglia per la scomparsa di

DOMENICO MELLA

Varese, 11 aprile 1997

10-4-95 10-4-97

Due anni fa moriva la compagna

ADRIANA VACCHELLI i figli Mariella e Stefano la ricordano con immutato affetto e infinita nostalgia.

Milano, 11 aprile 1997

Nel quinto anniversario della scomparsa di

GIOVANNI BOCCADELLI

la moglie lo ricorda con affetto e sottoscrive per l'Unità.

Pombia, 11 aprile 1997

aziende informano

DITTA TEDESCA DEL

"Centro Moda di Dusseldorf"

Contatterebbe fabbriche di maglieria finissima per rappresentanza

Rivolgersi anche in italiano: Tel. 0049/211/453850 - Fax 0049/211/431963

FORMAZIONE PER IL LAVORO

Incontro promosso dal Pds con i Ministri:
Luigi Berlinguer
Tiziano Treu

Introduce
Lucio Pagnoncelli

Conclude
Alfiero Grandi

Sono previsti gli interventi di:
Arista, Arzuffi, Benesperi, Capecchi, Casadio, Farinelli, Ghilardotti, Inghilesi, Innocenti, Leon, Locchi, Lucisano, Missaglia, Napoletano, Patriarca, Smuraglia

Roma, mercoledì 16 aprile, ore 15
via delle Botteghe Oscure, 4 - Sala del V piano

Direzione nazionale del Pds, Area Lavoro

CNEL

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO
ROMA - 00196
Viale David Lubin, 2
Segreteria Tel. 06-3692304
Fax. 06-3692319

XV FORUM NAZIONALE SULLE POLITICHE DI BILANCIO DEGLI ENTI LOCALI

La rendicontazione dell'esercizio 1996. Valutazione dei risultati. Le novità della gestione e dei controlli.

F O R U M
18 APRILE 1997 - ORE 9.30

PROGRAMMA

ore 9.30 Introduce e Coordina
ARMANDO SARTI
Presidente Commissione Autonomie Locali e Regioni del CNEL

Intervengono
ANTONINO BORGHI
Commissione Studi ANCREL
CESARE CAVA
Assessore alle Finanze Comune di Pisa
STEFANO DACCÒ
Direttore centrale Finanza Locale - Min. Interno
FRANCESCO DELFINO
Ragioniere Generale Provincia di Prato
ANTONINO GALLO
Presidente Sezione EE.LL. Corte dei Conti

ore 11.30 Dibattito
Conclusioni
ARMANDO SARTI

L'UNITA' VACANZE

MILANO
VIA FELICE CASATI 32 - TEL. 02/6704810

E-MAIL: L'UNITA' VACANZE@GALACTICA.IT